



Terzo settore, sfida inclusione «Eliminare le diseguaglianze»

IL SEMINARIO

Gianrolando Scaringi

Accoglienza, diritti, inclusione e beni comuni sono stati i temi chiave del seminario "Meno disuguaglianze, più Terzo Settore" organizzato dal Forum Terzo settore della Campania. Una due giorni a Caserta, conclusasi ieri, con circa settanta rappresentanti di associazioni di livello territoriale, regionale e nazionale confrontatisi con esperti del mondo dell'università, delle istituzioni e del sociale per discutere del futuro del Terzo settore in Campania. Tema caldo del sabato mattina è stato quello dell'accoglienza – il cui panel ha visto partecipare Hasnae Guettaya, attivista per i diritti, Anselmo Botte, presidente Auser Campania, e Giulio Riccio, Legacoopsociali Campania – che non ha solo messo in luce i punti critici dell'attuale sistema di gestione dei migranti e della concessione della cittadinanza italiana ma anche le difficoltà amministrativa a cui vano incontro i richiedenti asilo. «Per permettere loro l'accesso al lavoro e, quindi, a un permesso di soggiorno è necessario un conto corrente – dice Alessio Malinconico, della Rete Vesuviana Solidale – ma, per ottenere un conto corrente, è necessario possedere una residenza, impossibile per chi non può dimostrare un reddito e quindi lavorare. Si crea, così, un circolo vizioso che sta portando a una vera e propria compravendita di residenze ma che potrebbe essere facilmente risolto con la collaborazione delle banche, prime a trarre vantaggio dall'arrivo di nuovi correntisti».



IL CONFRONTO Una fase del seminario in città

I PANEL

Il panel – che ha visto al tavolo dei lavori Lorenzo Chieffi, docente di diritto costituzionale all'Università Vanvitelli, Marco Esposito, giornalista, e Vanessa Palluchi, portavoce Forum Nazionale Terzo settore – ha riflettuto sull'autonomia differenziata a partire dalla recente sentenza della Corte Costituzionale, che ha annullato parti della Legge. Sono state sottolineate preoccupazioni che toccano il mondo del Terzo Settore per il potenziale divisivo sulla distribuzione delle risorse pubbliche, e messi al centro del dibattito i diritti di tutti, promuovendo un modello di governance che garantisca equità e coesione. I due temi del venerdì pomeriggio – affrontati con Melicia Comberciati, portavoce "Al-

leanza contro le Povertà" della Regione Campania, Roberto Giordano, vicepresidente nazionale Federconsumatori, Camillo Cantelli, già presidente nazionale di "Arciragazzi", e Marco Rossi Doria, presidente di "Impresa sociale con i bambini", l'uno, e con Francesca Coletti, direzione Arci nazionale, Angelo Buonomo, Legambiente Campania, Antonio Marciano, presidente Uisp Campania e Stefano Consiglio, presidente Fondazione con il Sud, l'altro – hanno posto l'accento sulla necessità di politiche di redistribuzione e accesso al lavoro dignitoso, e sulla gestione dei beni pubblici inutilizzati. «È stata una due giorni che ha restituito la chiara immagine di un Terzo settore campano vivo – dice Gianpaolo Gaudino, portavoce del Forum regionale – e capace di confrontarsi su valori, visione e azioni pratiche che permettono alle persone di uscire dalla marginalità e costruire comunità più giuste per tutte e tutti. Il compito che ci siamo assunti come Forum del Terzo settore è quello di sforzarci per rendere visibile questo mondo e le nostre proposte al mondo politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FORUM REGIONALE
NEL CAPOLUOGO
L'APPELLO: «STRANIERI,
PER L'ACCESSO AL LAVORO
NECESSARI RESIDENZA
E CONTO CORRENTE»**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688